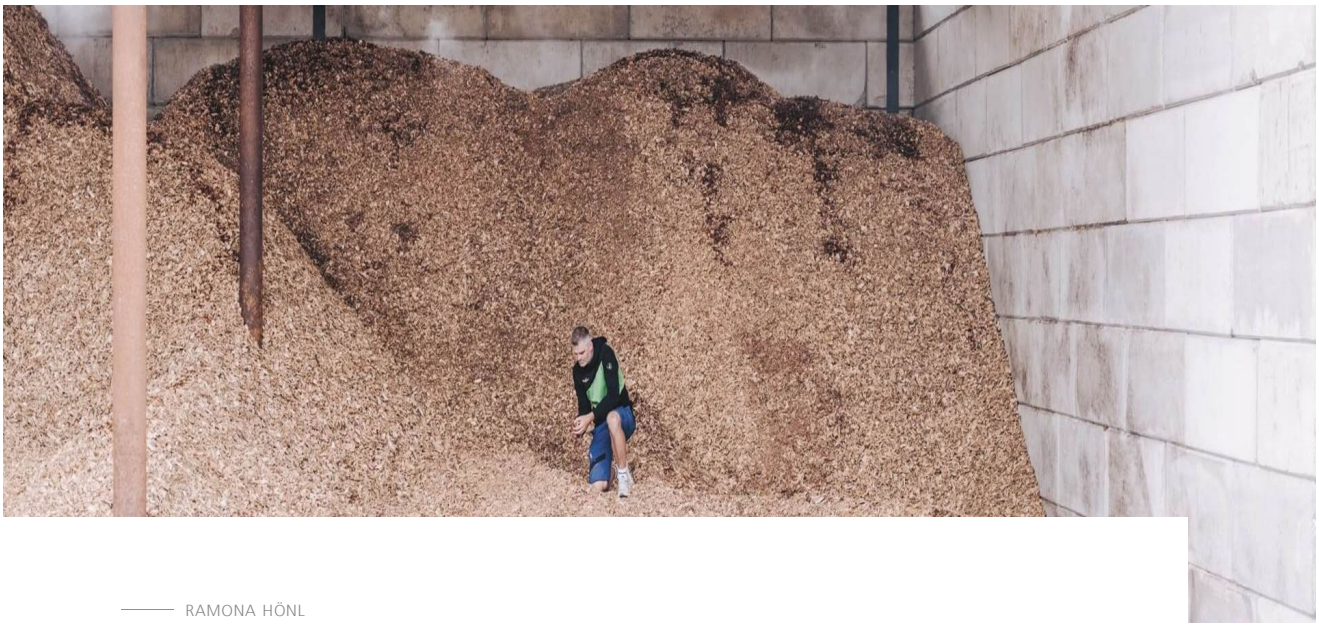


RAMONA HÖNL

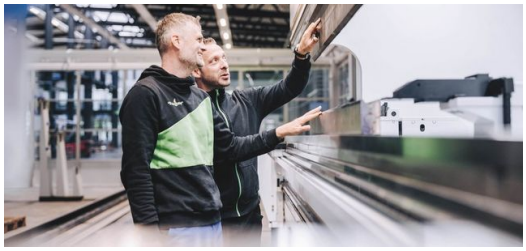
Cippato, alta tecnologia, Heizomat: produzione autonoma dal punto di vista energetico con Smart Factory

Per Robert Bloos, l'innovazione inizia con l'impegno concreto. E con un obiettivo chiaro: ripensare la produzione industriale. Nella piccola città bavarese di Heidenheim, è in costruzione una fabbrica che dimostrerà nella pratica come funziona la produzione interconnessa e autonoma dal punto di vista energetico: la Green Smart Factory di Heizomat.

Quando Robert Bloos sale sull'escavatore al sole del mattino, l'innovazione industriale ha inizio: nella pratica, non nella sala conferenze. Bloos fa sul serio. Si impegna personalmente perché sa che il cambiamento inizia dall'attitudine. L'amministratore delegato di Heizomat, un'azienda di medie dimensioni a conduzione familiare di Gunzenhausen, costruisce con la sua azienda impianti di riscaldamento alimentati a cippato di legno: robusti, a zero emissioni di CO2 e indipendenti dai combustibili fossili. Da decenni l'azienda rifornisce agricoltori, comuni e aziende che fanno affidamento sul calore rinnovabile.

Ma a Bloos questo non basta più. Vuole dimostrare che la produzione industriale sostenibile può essere anche economicamente vantaggiosa. A Heidenheim, a pochi chilometri dalla sua sede centrale, Heizomat sta costruendo una fabbrica modello: la Green Smart Factory. Non un progetto di immagine, ma un sito produttivo a tutti gli effetti che mira a stabilire standard per l'autonomia energetica, la digitalizzazione e la produzione industriale sostenibile.

<p>Agire invece di stare a guardare: Robert Bloos, CEO di Heizomat, porta



<p>C'è molto da fare: Bloos verifica gli impianti, controlla i processi e si

avanti la costruzione della Green Smart Factory con la stessa determinazione, con cui sta orientando la sua azienda verso una produzione autonoma dal punto di vista energetico.

confronta con il responsabile di produzione Manuel Vorbrugg.

Trituratore di pallet: dai pallet di scarto si ricava un combustibile prezioso.

Insieme al partner tecnologico TRUMPF, Heizomat ha ripensato e implementato l'intero processo produttivo. La partnership unisce ciò che è destinato stare insieme: alta tecnologia e attitudine. Bloos ha da tempo pensato a qualcosa che vada oltre la sua clientela tradizionale. Il nuovo stabilimento non intende convincere solo gli agricoltori e i comuni, ma anche i clienti industriali alla ricerca di sistemi energetici indipendenti e collaudati sul campo.

Perché Heizomat vuole uscire dalla sua nicchia. Nel corso degli anni, l'azienda si è guadagnata un'eccellente reputazione per i suoi sistemi di riscaldamento a cippato di legno, per qualità, durata e praticità. Ora Bloos compie il passo successivo: con la Green Smart Factory vuole dimostrare come le medie imprese, la sostenibilità e le reti intelligenti possono interagire.

Tutto in un'unica soluzione

Robert Bloos lo sa: chi produce a livello industriale ha bisogno di sicurezza nella pianificazione. Pochi osano passare a una nuova fonte energetica finché non è stata testata nella pratica. Quindi prende lui stesso l'iniziativa e crea un modello funzionante. La Green Smart Factory dimostra che la produzione industriale autonoma dal punto di vista energetico è tecnicamente possibile e anche economicamente sostenibile. Heizomat trasferisce nell'edificio l'intero processo di lavorazione di lamiere, tubi tondi e lavorazioni meccaniche, dimostrando come sostenibilità ed efficienza economica possano essere combinate, con la digitalizzazione come tecnologia chiave.

"Tre cose definiscono la Green Smart Factory", afferma Bloos. "L'approvvigionamento energetico, i macchinari più moderni e il software che coordina tutti gli elementi". Il tutto segue un semplice principio guida: la produzione si basa sull'energia disponibile, non il contrario. Bloos definisce questo approccio "guidato dall'energia".

Heizomat provvede a tutto

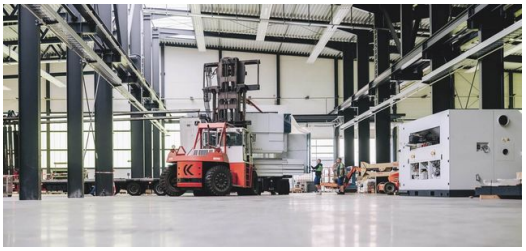
> **"L'agricoltore raccoglie legna a sufficienza per due anni e la deposita nel cortile. Questo è anche il nostro approccio." «**
>
> Robert Bloos, amministratore delegato di Heizomat

In concreto, funziona così: il sole, il vento e il legno coprono l'intero fabbisogno energetico. I sistemi accoppiati forniscono al capannone di produzione elettricità, calore e persino raffreddamento. Il cuore di Heizomat è un sistema di riscaldamento a cippato ad alte prestazioni abbinato a un gassificatore a legna. In questo modo non si genera solo calore, ma anche preziosa elettricità 24 ore su 24. Heizomat produce autonomamente il cippato di legno necessario: un apposito trituratore sminuzza le palette in loco, utilizzate dai fornitori per consegnare articoli come le lamiere. Questo apparente scarto viene trasformato in una preziosa fonte di energia che alimenta la produzione con calore sostenibile.

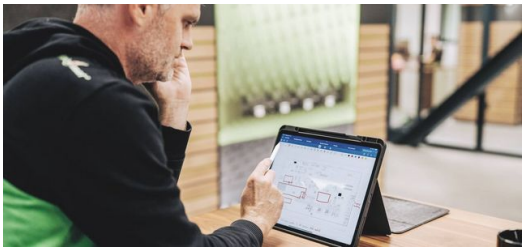
Heizomat ha pensato anche ai dettagli: il capannone convince grazie alla distribuzione altamente efficiente del calore con illuminazione integrata. Anche questo fa parte del progetto: non solo trasferire il consumo delle risorse, ma ridurlo. Tuttavia,

l'edificio non si limita a questo. Il processo di produzione è automatizzato e il controllo è intelligentemente interconnesso. Heizomat ha progettato il parco macchine insieme a TRUMPF. Include diverse celle di saldatura della serie TruArc Weld 1000, piegatrici dalla serie TruBend 5000 e 8000 e macchine taglio laser come la TruLaser 3030 e la TruLaser 5040, nonché ilmagazzino di grandi dimensioni STOPA. Tutto questo può essere pianificato e controllato tramite il software Oseon di TRUMPF, che comunica perfettamente con il sistema ERP dell'azienda, un software che gestisce i processi operativi. Materiale, dati ed energia confluiscono in modo intelligente, efficiente e continuo.

Per le altre sei aziende partner, che spaziano dalla tecnologia energetica e degli edifici alle soluzioni di automazione, la Green Smart Factory rappresenta un'incredibile opportunità. Possono utilizzare il capannone industriale come showroom per mostrare ai clienti i veri processi di produzione. Soprattutto in un'epoca di produzione digitale interconnessa, questo è un vantaggio inestimabile, sottolinea Bloos. "Finora la maggior parte delle aziende ha mostrato ai propri clienti solo singole macchine. Ma l'aspetto fondamentale è il modo in cui tutto interagisce".



Consegna: arriva una nuova macchina, il prossimo tassello della fabbrica autonoma dal punto di vista energetico.



La pianificazione è fondamentale: Bloos esamina la planimetria digitale della Green Smart Factory.

Tra acciaio e controllo: la Green Smart Factory di Heizomat colpisce per i macchinari moderni, il software e la sostenibilità.

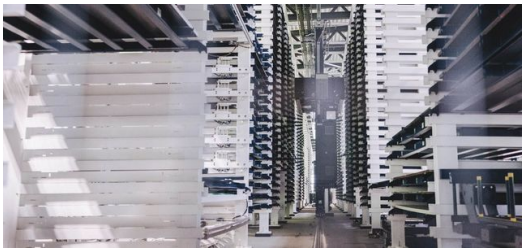
Per Robert Bloos, la fabbrica è molto più di un semplice fiore all'occhiello: è una necessità strategica. Chiunque voglia essere indipendente oggi deve essere preparato. Per questo motivo Heizomat sta accumulando riserve: trucioli di legno per oltre un anno e grandi quantità di lamiera. Per principio, il più possibile viene fatto internamente. Perché la sicurezza non è il risultato di parole o dichiarazioni di intenti, ma di fatti. "L'agricoltore raccoglie legna a sufficienza per due anni e la deposita nel cortile. Questo è anche il nostro approccio", afferma Bloos.

Questa attitudine si riflette anche nel finanziamento del nuovo stabilimento: nessun rischio tramite capitale esterno; Bloos punta invece su solide riserve. Mentre altri inciampano nella crisi, Heizomat rimane stabile grazie a misure preventive e consapevoli di Bloos e del suo team. Allo stesso tempo, l'azienda pratica una vera e propria economia circolare. I trucioli di legno provengono dalla regione, spesso da alberi che devono essere abbattuti comunque e che si trovano lungo le autostrade. Ciò che altrove è considerato uno scarto, Heizomat lo utilizza come una risorsa preziosa. E il risultato resta nella regione: distanze brevi, responsabilità chiare, identità forte.

Il parco macchine non è frutto del caso. La stretta collaborazione con TRUMPF ha un obiettivo chiaro: aumentare la produttività e ridurre il carico di lavoro. Lavori noiosi come piegare manualmente le parti in lamiera appartengono ormai al passato. Le macchine si integrano perfettamente nel progetto digitale complessivo. Ciò che prima veniva documentato su carta, ora è automatizzato: controllato, documentato, analizzato.

Il cuore di Heizomat: Robert Bloos verifica la qualità del cippato di legno regionale.

Attesa trepidante: Robert Bloos e il direttore di produzione Manuel Vorbrugg ispezionano la nuova macchina TRUMPF.



Più di un semplice magazzino: il magazzino STOPA con 1500 posti di Green Smart Factory garantisce indipendenza e affidabilità nella produzione.

Innovazione attraverso l'impegno concreto

In Heizomat, le nuove soluzioni non nascono a tavolino. Bloos ascolta, si fida del suo team e del suo istinto. Idee, problemi e feedback vengono direttamente incorporati nell'ulteriore sviluppo delle sue macchine. Se un dispositivo non funziona in modo affidabile nell'uso quotidiano o è macchinoso da utilizzare, viene migliorato. E subito. Spesso tra l'idea e la sua realizzazione passano solo pochi giorni.

Un reparto di ricerca e sviluppo classico? Non è presente. Bloos si concentra sul pragmatismo piuttosto che sul processo, sull'artigianalità piuttosto che sulla strategia patinata. Incoraggia il personale a essere creativo. "Non parlare, agisci!" è diventato nel corso degli anni il motto non ufficiale dell'azienda. È il "carpe diem" di Heizomat. Molti membri del team lavorano direttamente sui prodotti, sia durante l'assistenza, in fase di montaggio o a casa. Il loro feedback deriva direttamente dalla realtà quotidiana della produzione. Questo stretto legame con il prodotto è profondamente radicato nella cultura aziendale. Robert Bloos senior, il fondatore dell'azienda, era già un imprenditore con dei principi: preferiva la solidità alla speculazione, la concretezza all'astrattezza. Suo figlio porta avanti questo approccio con coerenza, con una cultura dell'innovazione aperta e pratica.

In cortile, sull'escavatore o in ufficio, per Robert Bloos il futuro inizia con la responsabilità. E con il coraggio di iniziare. Ma anche un pragmatico pensa in modo strategico. Il Giappone e gli Stati Uniti sono inclusi nei suoi piani. Oltre alla elevata affinità con la tecnologia, questi mercati offrono anche l'opportunità di ridurre la dipendenza dal mercato europeo. Heizomat pensa a livello internazionale, anche se le sue radici restano nella regione. E in futuro? Potrebbe subentrare suo figlio. L'undicenne osserva già oggi con entusiasmo il lavoro del padre e lo aiuta in azienda. Ma Bloos non impone nulla. "Seguirà la sua strada". Proprio come fece lui stesso un tempo.

RAMONA HÖNL

PORTAVOCE MACCHINE UTENSILI